

mare di Tiberiade s'imbarcò co' suoi discepoli per tragittare nel paese dei Gadareniensi o Geraseniensi. Nel tragitto sollevossi furiosa burrasca mentr'egli dormiva tranquillo sulla puppa. I suoi discepoli in procinto di perire lo risvegliano pregandolo di salvarli. Egli parla minaccioso ai venti, ed all'onde agitate. Tosto tace la bufera e alla procella succede la calma. Noteremo esser questa la sola volta, in cui la Scrittura dica formalmente che Gesù Cristo dormì. Ella invero lo accenna anche in altro luogo (*Marc. I, 35.*); ma ci fa sapere che più soventemente egli passava le notti in preghiera.

Sceso di barca Gesù, escono due ossessi dalle tombe che servivano loro di asilo, e vengon a presentarsi a lui. Erano due furibondi che spargevano la desolazione nel paese. Ma un d'essi molto più che l'altro violento aveva una forza tale che rompeva tutte le catene, di guisa che nessuno poteva domarlo. Gesù liberollì entrambi, giusta san Matteo, benchè san Luca non parli che del secondo, per la ragione, come dice sant' Agostino, che questi era il più considerevole e più conosciuto nel paese. Non era già ossesso da un demone solo, ma sibbene da una legione di spiriti impuri, come dichiarò il loro capo quando Gesù gli domandò il suo nome. Per timore che Gesù non li precipitasse negli abissi, lo pregarono a permetter loro di entrare in una mandra di porci, che pascolavano in quelle vicinanze. Gesù vi acconsentì, e tosto che vi furono entrati, i porci corsero a precipitarsi nel lago ed annegarono.

Gesù ritornato a Cafarnao fu attorniato da quantità di persone raccoltesi nella casa in cui egli trovavasi, gli uni per ascoltare i suoi discorsi, gli altri per essere risanati dalle proprie malattie. Gli venne condotto tra gli altri un paralitico; ma siccome tutta la casa era piena di gente si avvisò di discoprire il tetto, e col mezzo di funi si fece scendere il malato sdraiato nel suo letto, il quale si trovò collocato dirimpetto a Gesù. *Figlio mio*, gli dice Gesù, *abbiate fede: i vostri peccati vi sono rimessi.* Queste parole scandalezzano i Farisei. *Chi altri mai*, dicono essi, *da Dio in fuori può rimettere i peccati?* Gesù per confonderli ordina al paralitico di alzarsi e di portar via